



La Luiss "zittisce" il professor Orsini sull'Ucraina, i colleghi lanciano la petizione: "No alla censura"

Dopo un intervento a "Piazza Pulita" su La 7, nuova polemica con protagonista un docente universitario. Già quasi 700 firme a suo favore. L'analisi contestata



di **Antonella Loi** (/autori/antonella-loi/)

La guerra in Ucraina continua a mietere vittime nel campo della libertà di analisi e di pensiero, nel luogo dove più dovrebbe resistere e insistere: le Università. Non dell'Est Europa ma d'Italia. Dopo la "sospensione" delle lezioni sul letterato russo Fedor Dostoevskij, deciso dalla pubblica Università Bicocca di Milano, ecco che a seguire sulla scia della polemica e dei distinguo, con buona pace della libera formazione delle idee, è la **prestigiosa Luiss** (Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli). Sulla graticola del richiamo al "rigore scientifico dei fatti e dell'evidenza storica" è finito il **direttore dell'Osservatorio di Sicurezza Internazionale** del prestigioso ateneo privato con sede a Roma, **Alessandro Orsini**, reo di aver dato una versione dei fatti (e degli antefatti) sulla guerra nell'Est Europa, durante una puntata di *Piazza pulita* su La 7, evidentemente "diversa" rispetto alla narrazione gradita dall'Ateneo.

"In Italia clima di oscurantismo"

Un fatto ritenuto grave, al punto da scatenare la solidarietà di "colleghi e colleghe" che fanno partire su **Petizioni.it** (<https://www.petizioni.it/IT/firma-la-petizione/no-alla-censura-contro-alessandro-orsini-1397295>) una raccolta di firme a favore del professore - "No alla censura contro Alessandro Orsini" - che ha già totalizzato quasi 700 firme ed è rivolta alla ministra dell'Università, Cristina Messa.

Il docente, si legge nel testo, è stato censurato "per le sue analisi sulla guerra in Ucraina svolte a *Sky Tg 24* e a *Piazza Pulita* su la 7. Le **analisi di Orsini non hanno alcunché di censurabile** - si legge ancora -. **Si fondano su studi scientifici rigorosi e sulle più accreditate teorie delle relazioni internazionali**. Esprimiamo la nostra solidarietà ad Alessandro Orsini e **denunciamo il clima di oscurantismo che si sta diffondendo in Italia**: un clima che rischia di colpire un numero sempre maggiore di colleghi, proprio nel momento in cui è vitale la presenza di studiosi dal pensiero libero e coraggioso", conclude la petizione.

La nota della Luiss

La Luiss però sembra dare una interpretazione diversa alle parole del professore. "Nel tragico contesto di una guerra, l'attività di analisi e ricerca di ogni centro, scuola, o dipartimento Luiss - si legge in una nota riportata dalle agenzie di stampa - **diventa ancor più rilevante**, richiedendo solida capacità di interpretazione e racconto del contesto geopolitico, equilibrio e capacità di dialogo con l'opinione pubblica". La Luiss, a questo proposito "reputa dunque fondamentale che, soprattutto **chi ha responsabilità di centri di eccellenza come l'Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale**, debba **attenersi scrupolosamente al rigore scientifico dei fatti e dell'evidenza storica**, senza lasciar spazio a pareri di carattere personale che possano inficiare valore, patrimonio di conoscenza e reputazione dell'intero Ateneo".

Oltre la dura lettera di richiamo da parte del suo Ateneo, **la firma di Orsini questa settimana non compare nella sua consueta rubrica sul Messaggero** dal titolo "Atlante" che, sospesa, dovrebbe tornare - dice il giornale romano - il 12 marzo.

Se il Messico si alleasse con Putin gli Stati Uniti lo distruggerebbero

Ma quali sono le parole del docente capaci di scatenare l'intervento deciso e fermo del rettorato dell'Università internazionale per la quale dirige l'importante dipartimento? Incalzato dalle domande del conduttore Corrado Formigli - la puntata di *Piazza pulita* è andata in onda il 3 marzo - Orsini ha spiegato che, pur condannando l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, **"possiamo uscire da questo inferno soltanto riconoscendo i nostri errori e gli errori dell'Unione Europea che sono molto grandi**. La **responsabilità militare è di Putin** - ha detto -, **ma quella politica è principalmente dell'Ue**". Aggiungendo che **"quello che fa ora Putin lo ha fatto Kennedy con Cuba nel 1962"** e se **"il Messico si alleasse con Putin gli Stati Uniti lo distruggerebbero** assassinando il suo presidente, favorendo una guerra civile o sfondando il confine. Le grandi potenze hanno comportamenti largamente prevedibili, perché fanno le stesse cose da centinaia di anni".

Concetti questi **ribaditi durante un intervento a Sky Tv 24** e rimpolpati nel corso di un collegamento **con la Radio svizzera italiana**, alla quale ha spiegato che "l'Ucraina è fundamentalmente persa" e che "l'unica via per salvare i civili è scendere a compromessi con Putin". Cosa che peraltro la diplomazia sta cercando faticosamente di fare. E negli ultimi giorni si segnano aperture in questo senso da entrambe le parti.

10 marzo 2022



L'offerta del giorno



Intex 64136 Matrasso
Matrimoniale Dura-Beam

Gonfiabile con
([https://www.ebay.it/itm/185173679065?](https://www.ebay.it/itm/185173679065?hash=item2b1d361bd9%3Ag%3AUO:53478-19255-0&campid=5338672639&customid=è)
([https://www.ebay.it/itm/185173679065?](https://www.ebay.it/itm/185173679065?hash=item2b1d361bd9%3Ag%3AUO:53478-19255-0&campid=5338672639&customid=è)
hash=item2b1d361bd9%3Ag%3AUO:
53478-19255-
0&campid=5338672639&customid=è